

IL RACCONTO DEL QUOTIDIANO

...Sebbene la gestualità faccia parte della sua poetica, mentre nel gesto dell'informale puro non vi era alcun momento cosciente che cercasse di razionalizzare ciò che scaturiva dall'inconscio e dalla pulsione, poiché ogni movimento sulla tela era una prepotente liberazione di energie interiori, nell'approccio di Marino Iotti vi è una coscienziosità forte e decisiva, un controllo effettivo che non lascia nulla alla semplice casualità. Il suo gesto non è mai fine a se stesso, non è il getto furioso sulla tela di Emilio Vedova o l'intervento invasivo di Alberto Burri, è una definizione controllata ed armonica che nasce e si costruisce giorno dopo giorno, con un lavoro meticoloso e attento. Non ha bisogno di un bozzetto preparatorio in questo procedimento misurato e calibrato, la sua suggestione parte da una vaga idea di paesaggio che lascia sempre intravedere la linea dell'orizzonte, ma che subito si annulla lasciando parlare il colore, costruendo attorno a se' una sintassi pittorica che risuona come un alfabeto musicale. E' il valore a se stante della pittura che mantiene una sua autonomia e si rivela al mondo, giorno dopo giorno, alla ricerca di un'armonia, di un bilanciamento strutturale.

Un equilibrio cadenzato e puntuale, che nasce dalla combinazione perfetta della scansione dei tasselli sulla superficie, dai pezzi di legno di recupero incastrati tra loro e rielaborati pittoricamente, dalle venature che affiorano dal magma pittorico per definire un percorso visivo, dai brani di stoffe bagnate, inserti verticali che suggeriscono vibrazioni materiche e cangianze, giocando con le risposte della luce. Assemblaggi mentali che sulla tela prendono la forma di composizioni musicali silenti, ricche di poesia e lirismo, per disvelare quella bellezza pura, semplice, autentica che si nasconde dietro alle maglie del quotidiano...

Francesca Baboni

Marino Iotti nasce a Reggio Emilia nel 1954. Dopo studi di pittura privati, inizia la sua attività espositiva a Scandiano nel 1978 con "Studio aperto" uno studio/galleria che voleva essere punto di incontro e confronto tra gli artisti, da allora sono oltre 40 le mostre personali allestite in Italia ed all'estero ed innumerevoli le presenze in rassegne collettive.

Nel 2011 i Musei Civici di Reggio gli dedicano una mostra antologica. Nel 2014 partecipa alla Triennale di Roma, nel 2017 premio Speciale alla carriera allo Spoleto Art Festival.

Vive e lavora a Scandiano (RE)

Si sono interessati del suo lavoro

Claudio Cerritelli, Bruno Bandini, Achille Bonito Oliva, Sandro Parmiggiani, Giuseppe Berti, Massimo Mussini, Francesca Baboni, Marinella Paderni, Stefano Taddei, Aurora Marzi, Elisa Mezzetti, Camilla Mineo, Alfredo Gianolio, Carlo Federico Teodoro, Giuliana Galli, Gabriella Ardissona, Silvia Moretti, Gianluca Ferrari, Giovanni Cerri, Massimo Tassi, Angela Lazzaretti, Marco Cagnolati.



Tracce, 2021, olio su tela/inserti polimerici, cm 100x100

SPACE GALLERY

Via Sbrilanci 8/a - Carpi - MO

INGRESSO LIBERO

Martedì - Sabato 10.00 - 19.30

Domenica 15.00 - 18.30

(Chiuso il lunedì e il giovedì mattina)

Per ottemperare alle normative vigenti si riceve su prenotazione

Lorenzo Barchiesi 348.841.48.79

spacegallerycarpi@gmail.com



MARINO IOTTI

Tracce

dal 20 febbraio
al 20 marzo 2021

SPACE GALLERY
Via Sbrilanci 8/A Carpi





Racconto, 2021
olio su carta/ins.polim.,
cm 32x44



Diario verticale, 2021
olio su carta/ins.polim.,
cm 44x32



Composizione, 2021
olio su carta/ins.polim.,
cm 32x44



Diario blu, 2020
olio su carta/ins.polim.,
cm 44x29



Frammenti, 2021, olio su tela, cm. 120x100



Diario rosso, 2021, olio su tela/ins. polim., cm. 130x190



Emilia, 2020, olio su tela/ins.polimaterici cm. 80x120



Terre d'Emilia, 2019, olio su tela/ins. polim., cm. 100x100